



Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Ente

IL SINDACO

RICHIAMATA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avente per oggetto: "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114; Considerato che il PNA é in linea con le modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblica e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che la suddetta disciplina chiarisce che il PNA è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

VISTO il paragrafo 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la nuova disciplina é volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alia luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016;
- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- negli enti locali la scelta ricade di norma, sul Segretario Comunale, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della Legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 1 24/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa;

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alia l. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. O d.lgs. 97/2016), e rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed , in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

RICHIAMATO il D.Lgs. 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

VISTO il Decreto Sindacale prot. n. 1028 del 19/01/2020 con cui il Dott. Ernesto Lozzi nato a Napoli il 12/06/1966, è stato nominato Segretario Generale di questo Ente;

DATO ATTO che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza a soggetto diverso dal Segretario Comunale;

RITENUTO, pertanto, di dover conferire al Segretario Generale Dott. Ernesto Lozzi, in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali, la nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza affinché lo stesso avvii le attività preparatorie alla redazione degli aggiornamenti del Piano Anticorruzione del Comune di Molfetta, anche avvalendosi dell'apporto della Prefettura, ai sensi dell'art. 1, comma 6, legge n. 190/2012;

VISTI:

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento Amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

D E C R E T A

1. **di nominare**, quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza di questo Comune il Segretario Generale Dott. Ernesto Lozzi, in servizio presso il Comune di Molfetta dal 1 Febbraio 2021;
2. **di incaricare** il suddetto Dirigente a predisporre, con le modalità e nei termini in premessa indicati, gli aggiornamenti del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e ogni altro adempimento connesso, nel solco del dettato delle disposizioni specifiche per gli Enti Locali che derivano dalle intese in sede di Conferenza Unificata emanate in ossequio a quanto precede il comma 60 dell'art.1 L.190/2012 e seguendo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione.

3. di dare atto che:

- Il Responsabile della Prevenzione della corruzione del Comune di Molfetta potrà valutare l'individuazione, nell'ambito dell'organizzazione dell'ente, di funzionari referenti per la corruzione che potrebbero agire su richiesta dello stesso responsabile.
- Al Responsabile della prevenzione sarà assicurato da parte dell'Amministrazione un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse umane strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio;
- I rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare costituiranno elemento di valutazione dello specifico obiettivo così affidato in relazione ai risultati conseguiti.

4. **di comunicare**, copia del presente, a tutti i Dirigenti in servizio e all'O.I.V. per opportuna informazione nonché all'ANAC (modulo ANAC nomina RPC compilato digitalmente e inviato alla casella e-mail: anticorruzione@anticorruzione.it)

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente in apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" ed all'albo pretorio on line.

Molfetta, 3 febbraio 2021



IL SINDACO
Tommaso Minervini